

# Professionisti del colore si incontrano!

*Cosa mai potrà spingere 130 persone, provenienti da 38 differenti province d'Italia, a investire due giorni di vacanza allo scopo di discutere, ascoltare e imparare tutto quanto "gira" attorno alla gestione del colore? E cosa ha determinato un così profondo rammarico nelle 40 persone che non hanno potuto partecipare per i limitati posti disponibili? Che conclusioni trarre da una così forte partecipazione ad un evento culturale e tecnico su un argomento così specifico e attuale? Andiamo con ordine e queste domande troveranno adeguata risposta.*

**Ester Crisanti**



## Le origini

Qualche anno fa Mauro Boscarol, personaggio del nostro settore noto anche all'estero per la competenza e apertura mentale, decise di creare una mailing list focalizzata sull'argomento del colore in ambito grafico. Lo strumento della mailing list, cioè un sistema organizzato per la partecipazione di più persone in una discussione tramite posta elettronica, in Italia non è ancora molto utilizzato mentre in altri Paesi è uno dei metodi per l'aggiornamento culturale e professionale più diffuso. Comunque, contrariamente alla situazione generale, la mailing list del Gruppo di discussione sulla Gestione Digitale del Colore in grafica, stampa, pre stampa, fotografia, è diventata un punto di riferimento per tutti i professionisti del colore.

## L'idea dell'incontro

A febbraio 2006 un'idea, buttata lì da Boscarol al Gruppo,

proponeva di incontrarsi in un luogo per avere la possibilità di conoscersi, discutere, approfondire argomenti tecnici e culturali. Si pensava di essere una decina di persone, ma l'entusiasmo con cui è stata accolta ha permesso di organizzare, nell'arco di pochi mesi, il primo incontro del Gruppo Colore, nella cornice di una splen-

dida villa nel Veneto.

Le iscrizioni all'incontro sono cresciute di giorno in giorno, costringendo i due volenterosi organizzatori, a respingere decine richieste. L'evento è durato 2 giorni, con molti seminari, una sessione culturale di altissimo livello, un'area espositiva di natura prettamente tecnica e ampi momenti convi-



## I partecipanti hanno scritto...

**Mario:** Ottima iniziativa e ottima organizzazione, scelta del posto, un plauso ai relatori del primo giorno (non era facile, avevano poco tempo e gli argomenti non sono così abordabili e, soprattutto, divulgabili), fantastici i professori del secondo giorno.  
**Daniele:** Sottoscrivo l'idea di mantenere "poca istituzionalità" e segnalo due mie richieste per il prossimo appuntamento: uno o due tutorial dove vedere l'applicazione su casi reali della gestione colore ancora due lezioni sulla percezione visiva e la psicologia del colore.

**Massimo:** In questi due giorni ho capito che:  
1) voglio trovare il modo di andare all'università per frequentare persone come i prof di sabato mattina  
2) che il professore Oleari ha fatto bene ad andare via presto perché avevo duemila domande per lui

3) che in giro c'è un sacco di gente appassionata del proprio lavoro  
4) che parlare in pubblico non è mai facile e bisogna incoraggiare che ci prova  
5) che condividere è il miglior modo di crescere.

**Roberto:** Di tutti gli interventi una frase reputo essere quella che ha giustificato la coda infinita da Milano ed i viaggi di tutti i partecipanti, una delle prime battute di Mauro Boscarol venerdì è stata: "questo incontro non serve per avere delle risposte ma per creare delle domande".

Credo che il risultato sia stato centrato in pieno e di domande ne siano nate tante (alcune anche un po' angoscianti a dire il vero) e che tutto ciò sia importante per risvegliare i nostri cervelli e per stimolarci ad approfondire argomenti (come dicevo poc'anzi) che sono molto più importanti di quanto siamo disposti ad ammettere.

**Prof. Claudio Oleari:** Per me



viali dove discussioni tecniche e battute scherzose si sono mischiate senza problema. Ma torniamo alle domande iniziali e cerchiamo di rispondere. Il tema del colore, e più specificatamente della sua gestione in ambito digitale, è di grande attualità. La fotografia digitale, che sta portando file RGB con o senza profilo in molte realtà produttive grafiche, ha reso urgente la comprensione delle problematiche connesse al loro trattamento prima della riproduzione (stampa) finale. Va poi riconosciuta la maturità raggiunta da molti degli applicativi software rispetto alla gestione dei profili ICC, informazioni colore preziose che viaggiano insieme ai file e che spesso si perdono nei "rivoli" lavorativi, vanificando gli sforzi degli attori della filiera produttiva e portando a risultati soggetti a contestazione tecnica. Poi abbiamo nuove tecnologie come i profili DeviceLink, su cui c'è molto dibattito e poca conoscenza, il PDF/X con



l'Output Intent e, sopra a tutto, un problema terminologico che rende ancora più complicata la materia.

Affrontare tutto questo non è facile, mancanza di informazione tecnica, difficoltà a confrontarsi con qualcuno, impossibilità di trovare suggerimenti sono le motivazioni che tengono uniti i partecipanti del gruppo. È nella mailing list che si possono sottoporre domande e chiedere suggerimenti; è lì che si possono trovare informazioni tecniche per svolgere il proprio lavoro, indicazioni di articoli e libri da leggere. Insomma la mailing è un posto dove tutti liberamente posso-

no chiedere aiuto e dare aiuto a chi sottopone quesiti o anche solo esperienze dirette. Il successo deriva proprio da tutte queste caratteristiche, dal fatto che è uno dei pochi strumenti di lavoro sopra le parti presenti nel panorama italiano della gestione digitale del colore.

Tutto questo ha fatto sì che la riunione fosse molto partecipata; gli amici finalmente hanno potuto conoscersi, le firme più attive nella mailing hanno acquisito un volto e la discussione ha potuto svolgersi in modo più diretto. Al successo dell'incontro ha senz'altro contribuito la bontà degli interventi dei relatori che si sono tenuti nelle giornate di venerdì pomeriggio e sabato mattina e la presenza di alcuni fornitori di soluzioni che hanno risposto alle domande tecniche degli interessati.

### Gli interventi

Ad aprire i lavori è stato naturalmente Boscarol. Poi è stata la volta di Giuseppe Andretta che ha parlato di concetti generali sul colore, di Claudio Marconato con un discorso sui profili ICC, di Alberto Maccaferri che ha illustrato la gestione colore in Photoshop CS2, di Massimo Montersino con un intervento sulla fotografia digitale e, a chiusura della giornata, un intervento di Boscarol sulle problematiche di gestione digitale del colore dalla pre stampa alla stampa. La giornata di sabato è stata completamente

differente dal punto di vista dei contenuti: due sessioni culturali di altissimo livello affidate a due docenti universitari conosciuti e apprezzati da Boscarol che è riuscito a portarli all'incontro.

Il Prof. Manlio Brusatin, docente presso del Politecnico di Milano e dell'Università di Sassari, ha parlato del colore dal punto di vista culturale con frequenti agganci al mondo dell'arte e alle tecniche adottate dai pittori, offrendo una visione diversa della materia. Ha parlato di Newton e dei suoi studi, dell'esistenza di un'isola ove vive una popolazione che non vede i colori e delle teorie di Goethe.

Anche l'intervento del Prof. Claudio Oleari, dell'Università di Parma, ha suscitato grande interesse per la completezza dell'esposizione e la varietà degli argomenti toccati; al termine la proiezione di un breve film sulla relazione tra forma, movimento, suoni e colore ha letteralmente lasciato a bocca

nutro una sconfinata ammirazione per la cultura di Boscarol? Non lo so, partecipate al forum e poi potrete smentirmi o confermarmi!

### Intervistiamo alcuni dei protagonisti

A Mauro Boscarol abbiamo chiesto: "Cosa ti ha colpito di più dell'evento?". Sono rimasto sorpreso dalla generosità e dalla passione per il loro lavoro che i partecipanti hanno dimostrato. Ho passato due giorni con la sensazione di essere tra persone impegnate in settori diversi ma che condividono gli stessi interessi. E sono anche rimasto sorpreso dal calore con cui sono stati accolti i due principali relatori, che hanno trattato temi generali, ma sono riusciti ad emozionare e a coinvolgere i partecipanti più di quanto pensassi.

A Giovanni Daprà, organizzatore con Mauro Boscarol dell'evento, abbiamo chiesto: "Quale è il motivo per cui hai sostenuto l'idea di una iniziati-

venire a Lonigo è stato un piacere. Ho seguito i tutorial del Venerdì con interesse. Credo che sia stato un incontro importante. Per chi opera nel settore dell'"Imaging" è molto utile avere le informazioni che avete proposto in questo convegno. Le macchine viste dall'esterno possono sembrare misteriose. Una volta viste più da vicino, come voi avete proposto, perdono il mistero e diventano strumenti. Mi chiede: "C'è bisogno di cultura, oltre alla pura tecnologia?" Rispondo che per vivere ci vuole cultura e aggiungo che la tecnologia non esclude la cultura. Chi opera in attività altamente tecnologiche, come le attività connesse con l'"Imaging", non può avere una cultura vasta da coprire tutti i contenuti che l'"Imaging", ma con la sua sensibilità, la sua attenzione, in una parola, con la sua cultura, può mettere in evidenza nelle immagini che tratta gli aspetti più importanti per la

documentazione e la comunicazione. Uno dei rischi per chi si occupa di immagini è quello di voler meravigliare, sorprendere. Questo è il compito della pubblicità e quando lo stile della pubblicità entra nella comunicazione e nella documentazione, credo non faccia un buon servizio. È un problema di cultura. Quindi la cultura serve perché le immagini adempiano al compito che è a loro richiesto. Anche la tecnica serve a questo, ma da sola non basta. Non dimentichiamo che il senso della vista è il più sviluppato nell'uomo e quindi la comunicazione visiva ha sempre un impatto forte e quando l'osservazione di una immagine funziona è anche fonte di piacere nell'osservatore. Questo piacere può attrarre e coinvolgere al punto di non poter uscire di casa senza macchina fotografica.

### Il gruppo colore digitale in pillole

Il Gruppo è stato creato nel settembre del 2003 ed è dedicato alla discussione via mail sui temi della gestione digitale del colore in grafica, stampa, pre stampa, fotografia, web. È ospitato da Yahoo Gruppi a questo indirizzo:

[http://it.groups.yahoo.com/group/colore\\_digitale](http://it.groups.yahoo.com/group/colore_digitale)

Attualmente gli iscritti al gruppo sono poco meno di 500 e i messaggi spediti circa 3500, una media di più di 100 messaggi al mese. Il Gruppo è auto-moderato; alcuni dei partecipanti, oltre a Boscarol che è stato il fondatore, ricoprono il ruolo di moderatori, ricordando agli "smemorati" le regole di buona educazione (netiquette).

aperta tutti i presenti. Una riunione collegiale del Gruppo ha chiuso i lavori; da essa sono emersi utili spunti per il proseguimento del lavoro svolto e la necessità di organizzare al più presto il secondo incontro del Gruppo! Al termine di questo articolo le critiche sono un obbligo; ma pur sforzandomi non riesco a farne. Sarà perché sono coinvolta nel Gruppo? Oppure perché conosco buona parte dei partecipanti e

va così impegnativa?"

Sul fronte del colore bisognerebbe organizzare molti incontri; c'è spazio per tutti e in tutta Italia.

L'idea di fare un'iniziativa combinando tutorial, seminari e dimostrazioni in diretta è vincente soprattutto quando a parlare sono chiamate persone che operano sul campo e la cui professione non è esclusivamente marketing e commerciale. ■